

Sabato 28 Marzo 2009
DAL TERRITORIO ALL'OSPEDALE

*I Fitoestrogeni topici nell'atrofia
genito-urinaria*

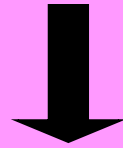
*Dott. Mauro Mussida
Ginecologo Consultoriale ASL Lodi*

Definizione clinica di Atrofia Genito-Urinaria

Alterazione del trofismo, ovvero della forma, del turgore, dello spessore, dell'elasticità e della nutrizione della mucosa vaginale ed uretrale.

ATROFIA GENITO-URINARIA

*Determinata principalmente da
CARENZA DI ESTROGENI*



ipoestrogenismo

Anatomicamente caratterizzato da :

- riduzione spessore della mucosa*
- riduzione contenuto collagene*
- assotigliamento delle pliche*
- anelasticità della superficie*

Aspetti clinici principali dell'atrofia vaginale

- secchezza
- prurito
- bruciore
- dispareunia
- pH aumentato

Meccanismi naturali di difesa dell'apparato vulvo-vaginale

A livello vulvare

Sostanze fungicide prodotte dalle ghiandole (ac. undecilenico)

Adesione reciproca delle piccole labbra

A livello vaginale

Pavimento senza aperture ghiandolari (epitelio stratificato)

pH acido

Presenza di lattobacilli

Adesione reciproca delle pareti vaginali

A livello cervicale

Muco con attività battericida

Microrganismi isolabili dalla vagina di donne sane

Microrganismi

Tipologia

utili all'organismo

commensale

Lattobacilli

mai patogeni

saprofita

Corynebacteria
Staphylococcus epidermidis

diventano patogeni in
particolari condizioni

opportunist

Gardnerella vaginalis
Candida
Mobiluncus

sempre patogeni

patogeno

Pseudomonas spp
Clamidia trachomatis
Trichomonas vaginalis
Escherichia coli

Protezione dell'ecosistema vaginale e mantenimento del ph acido

Un ambiente vaginale acido è di cruciale importanza per la protezione contro indesiderate colonizzazioni e infezioni.

Il pH è mantenuto a valori più acidi dalla flora lattobacillare che produce acido lattico.

Nella vagina della donna fertile sana esiste un equilibrio microbiologico dinamico con predominanza dei lattobacilli.

Nella vaginosi batterica, i lattobacilli sono superati in numero, da *Gardnerella vaginalis*, varie specie batteroidi, cocchi anaerobi gram-positivi.

L'ipoestrogenismo modifica l'ecosistema vaginale:
il glicogeno diminuisce e l'ambiente diviene sfavorevole ai lattobacilli che rapidamente scompaiono per innalzamento del ph, con aumento di microorganismi opportunisti (*Gardnerella vaginalis* e *Candida*) o patogeni (*E. coli*).

Si altera l'equilibrio dell'ecosistema vaginale e la mucosa più sottile è più aggredibile da sostanze irritanti e più vulnerabile alle infezioni.

Vaginite e uretrite atrofica: complicanze

Poiché l'epitelio vaginale ed uretrale hanno analoga origine embriologica, la diminuzione degli estrogeni porta anche ad atrofia dell'epitelio squamoso dell'uretra distale, con conseguente perdita di elasticità della parete e comparsa di incontinenza urinaria

Obiettivi clinici nella atrofia vaginale

Nella carenza di estrogeni è opportuno riequilibrare l'ambiente vaginale e migliorare il trofismo della mucosa vaginale e uretrale.

Opzioni terapeutiche

- *HRT SISTEMICA*
- *ESTROGENI TOPICI*
- *FITOESTROGENI TOPICI*

Soia e fitoestrogeni

Qualora la donna non possa utilizzare gli ormoni steroidei, si può ricorrere agli Isoflavoni di soia, sostanze simili agli estrogeni ma con minori interazioni che, applicati localmente, inducono un sollievo dei sintomi urogenitali causati dalla carenza di estrogeni.

Isoflavoni di soia

L'estratto di Soia contiene **daidzeina e genisteina**, isoflavoni che possiedono

- azione antinfiammatoria
- azione antiossidante
- azione stimolante la produzione di acido ialuronico sulla mucosa vaginale e uretrale ripristinandone la corretta elasticità ed idratazione.

Gli Isoflavoni
aumentano la produzione
di acido ialuronico in colture
di cheratinociti (cellule
cutanee) di mammifero
in vitro ed in vivo

(Miyazaki, Skin Pharmacol Appl Skin Physiol 2002)

Azione antinfiammatoria della Genisteina

La Genisteina riduce la produzione dei mediatori dell'infiammazione, infatti diminuisce la secrezione di TNF- α , (fattore di necrosi tumorale- α) e IL-8, (interleukina 8) citokine e interleukine pro-infiammatorie.

Azione antiossidante della Genisteina

La genisteina inibisce le
forme perossido e **aumenta**
gli **enzimi antiossidanti**
(Superoossido dismutasi e
Glutathione perossidasi)

Aspetti clinici principali dell'atrofia vaginale

- secchezza
- prurito
- bruciore
- dispareunia
- pH aumentato

Complesso idratante

Diglicerolo, glicerina e glicole propilenico sviluppano un'azione sinergica per formare un film protettivo sulla mucosa vaginale e garantire una maggiore idratazione.

Contrastano la perdita d'acqua (disidratazione) a livello del muco e dell'epitelio vaginale.

Estratto di *Calendula officinalis*

L'estratto di Calendula svolge un'azione lenitiva del prurito e degli arrossamenti che, spesso, si accompagnano a secchezza ed atrofia della mucosa, e un'attività riepitelizzante ed antibatterica.

Lactobacillus sporogenes e Acido Lattico

Il *Lactobacillus sporogenes* è un microrganismo produttore di Acido Lattico che contribuisce a ripristinare e mantenere il pH vaginale fisiologico, creando un ambiente favorevole alla ricolonizzazione in vagina dei lattobacilli endogeni.

Fitoestrogeni topici

Formulazione ideale di un gel vaginale:

- *Isoflavoni di soia (forma agliconica: daidzeina e genisteina)*
- *Calendula officinalis*
- *Complesso idratante*
- *Lactobacillus sporogenes 10⁹UFC -*
- *ac. Lattico*

STUDIO

Effetto di Isoflavoni di soia, *Lactobacillus sporogenes*, Calendula e Acido Lattico per via vaginale sulla atrofia vaginale

De Leo V, Mucci M¹, Benvenuti C²

Dip. Pediatria, Ostetricia e Medicina Riproduttiva, Pol. Le Scotte, Università di Siena

1 Unità chirurgica di Ginecologia e Ostetricia - Ortona (Chieti)

2 Direzione Medica, Rottapharm-Madaus, Monza, Italy

Comunicazione orale presentata al

13° World Congress of Gynaecological Endocrinology. Florence, Italy – February 28 - March 2, 2008



Effetto sulla atrofia vaginale

Scopo dello studio

Valutare l'effetto degli *Isoflavoni di soia* (forma agliconica), della *Calendula officinalis*, del *Lactobacillus sporogenes* e dell'*acido lattico* in una formulazione gel per via vaginale sull'atrofia vaginale.

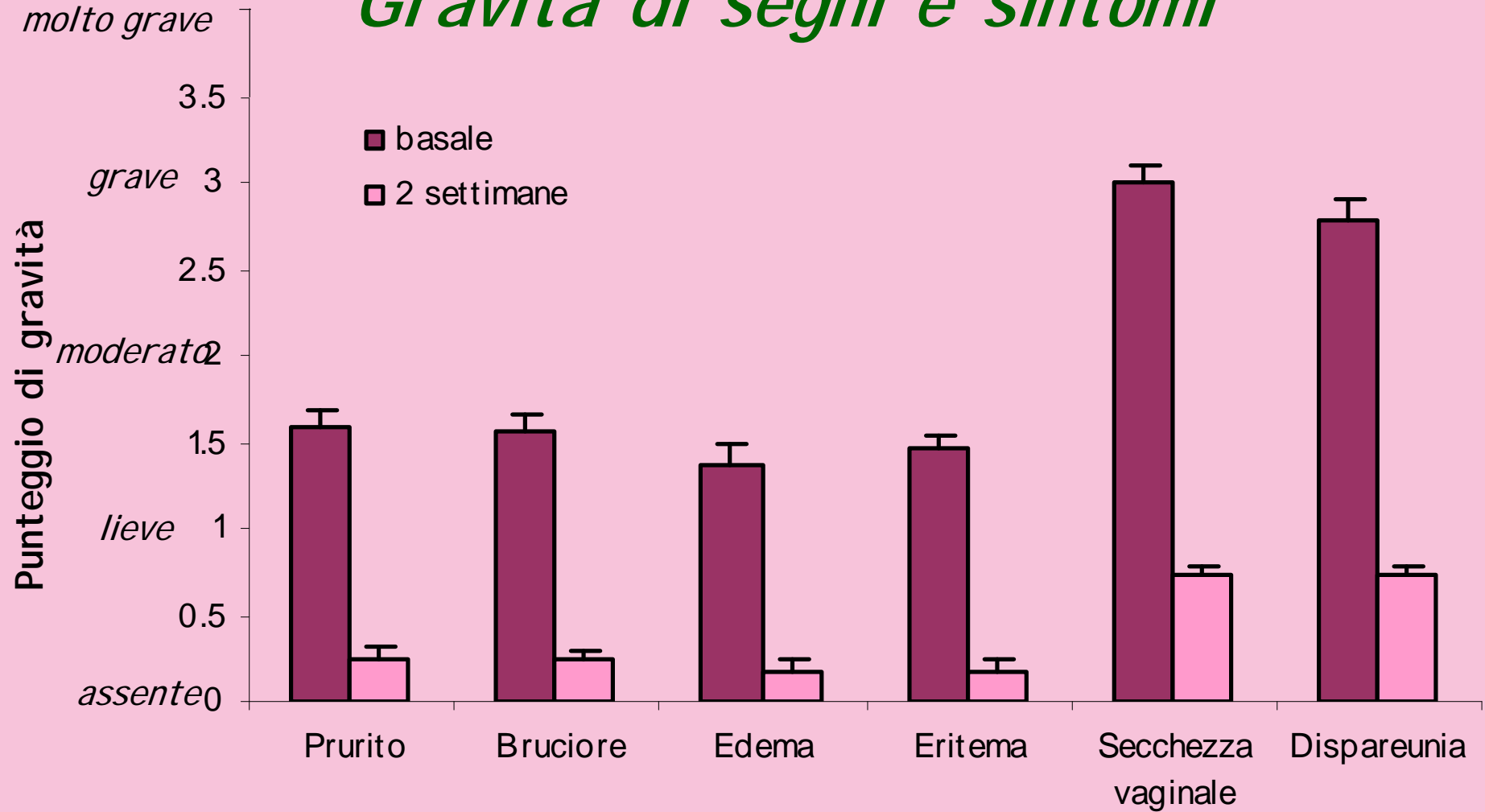
Effetto sulla atrofia vaginale

Selezione dei soggetti

Donne con carenza estrogenica in menopausa, puerperio o post-terapia antibiotica per vaginosi batterica

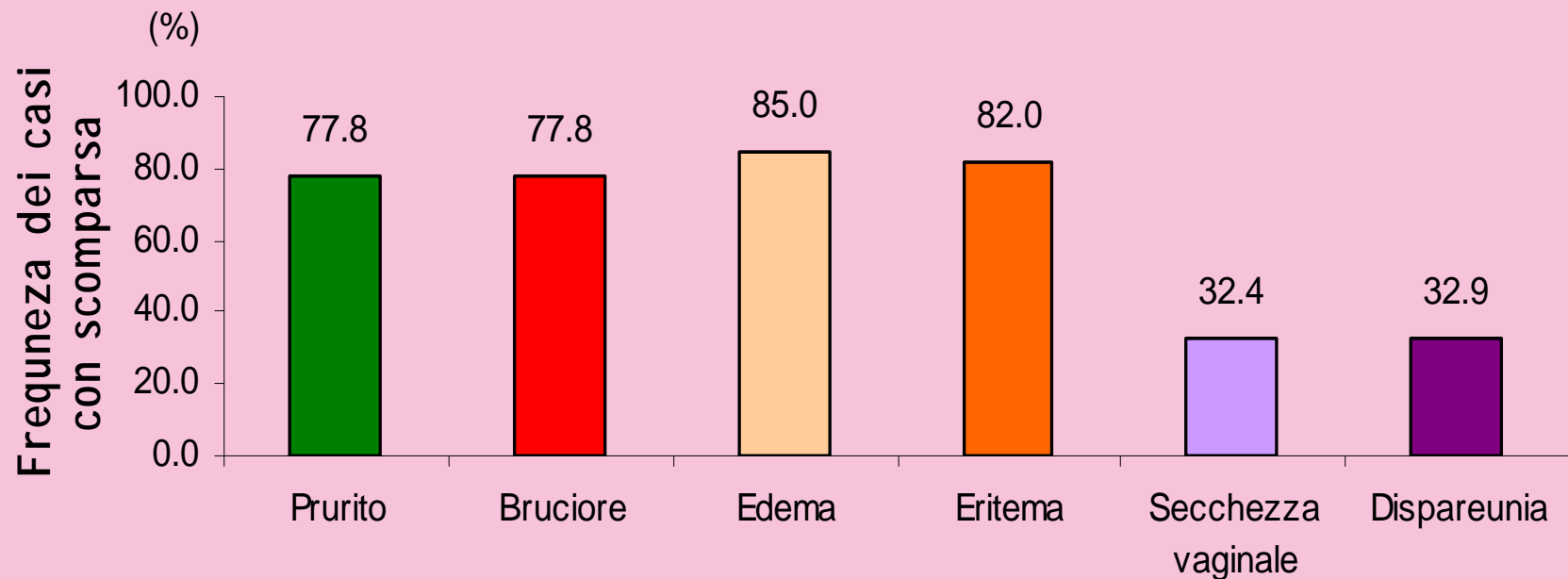
Effetto sulla atrofia vaginale

Gravità di segni e sintomi



Effetto sulla atrofia vaginale

Scomparsa di segni e sintomi dopo 2 settimane di trattamento



Effetto sulla atrofia vaginale

Conclusioni

La possibilità di usare una preparazione con adeguate dosi di **I soflavoni, Calendula , Lattobacilli e acido Lattico** nella atrofia vaginale permette non solo di trattare i sintomi vulvovaginali, ma anche di prevenire la loro comparsa.